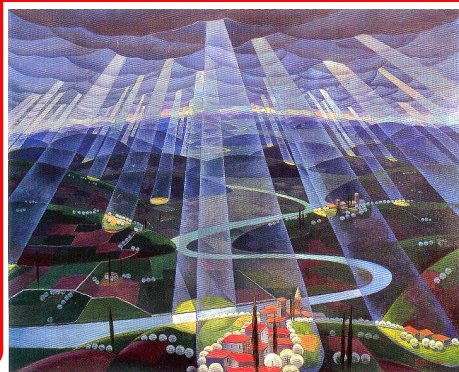




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

12
OTTOBRE
2025
 28^a DOMENICA
 DEL TEMPO
 ORDINARIO
 -C-

Il terreno e i suoi frutti (2)

Le nostre famiglie, le nostre comunità, i nostri paesi vivono del servizio **fedele e silenzioso** di quanti portano avanti le **responsabilità** che a vita ha loro affidato in famiglia come nel lavoro, nella vita civile come nella Chiesa.

Quante volte, in questi tre anni di ministero episcopale in mezzo a voi, mi sono trovato a riconoscere con gratitudine **i segni** della visita di Dio in sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e in tanti laici: persone **umili**, consapevoli delle loro **fragilità**, ma proprio per questo **capaci** di compassione e di perdono; persone **luminose, animate** dalla forza dello Spirito; persone dal cuore **aperto**, educate alla **preghiera**, all'incontro con il **Vangelo** e **all'amore** per gli altri.

Con il loro vissuto disegnano **il volto** della nostra Chiesa, nella quale trova casa la vita di ciascuno; una Chiesa che – diceva Papa Benedetto –



è **"minoranza creativa"**, dotata di *"un'eredità di valori che non sono cose del passato, ma una realtà molto **viva e attuale**", che la rende capace di *"determinare il futuro"*.*

La parabola del Seminatore costituisce il **punto di**

partenza nella preparazione della visita pastorale.

Alla sua luce vi chiedo di **ritrovarvi** e di **confrontarvi**, innanzitutto per **riconoscere** ciò che nelle nostre comunità **funziona**, i **frutti** che ne impreziosiscono il terreno, la **ricchezza** della Tradizione e i linguaggi con cui oggi esprimerla.

In secondo luogo, date un **nome** anche ai sassi e alle spine, che rischiano di **soffocare** il seme della Parola e l'appartenenza alla Chiesa e alla comunità **nel suo insieme**.

Infine, a partire dai segni di **attesa** e di **speranza**, individuate una priorità da assumere per assicurare un buon raccolto anche alla stagione di domani.

(Ivan Maffeis, vescovo)

TEMPO
ORDINARIO

Come ad amici di casa, Lettera alla comunità - 04 -	pag 1
Missionari di speranza tra le genti (1 ^a parte)	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

I CRISTIANI, PORTATORI E COSTRUTTORI DI SPERANZA TRA LE GENTI.

Seguendo Cristo Signore, i cristiani sono chiamati a trasmettere la **Buona Notizia** condividendo le concrete condizioni di vita di coloro che incontrano e diventando così **portatori e costruttori** di speranza.

Infatti, *«le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore»* (Gaudium et spes, 1).

Questa celebre affermazione del Concilio Vaticano II, che esprime **il sentire e lo stile** delle comunità cristiane in ogni epoca, continua a ispirarne i membri e li aiuta a **camminare con** i loro fratelli e sorelle nel mondo.

Ricordava **San Paolo VI**, che la salvezza in Cristo, **offerta** dalla Chiesa **a tutti** come dono della misericordia di Dio, non è solo «immanente, a misura dei bisogni materiali o anche spirituali che [...] si identificano totalmente con i desideri, le speranze, le occupazioni, le lotte temporali, ma altresì una salvezza che **oltrepassa tutti questi limiti** per attuarsi in una comunione con **l'unico Assoluto**, quello di Dio: salvezza trascendente, escatologica, che ha certamente **il suo inizio** in questa vita, ma che **si compie** nell'eternità» (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 27).

Animate da una speranza così grande, le comunità cristiane possono essere **segni di nuova umanità** in un mondo che, nelle aree più “sviluppate”, mostra sintomi gravi di **crisi dell'umano**: diffuso senso di smarrimento, solitudine e abbandono degli anziani, difficoltà di trovare la disponibilità al soccorso di chi ci vive accanto.

Sta venendo meno, nelle nazioni più avanzate tecnologicamente, la **prossimità**: siamo tutti interconnessi, ma non siamo in relazione.

L'efficientismo e l'attaccamento alle cose e alle ambizioni **ci inducono ad essere centrati** su noi stessi e incapaci di altruismo.

Il Vangelo, **vissuto nella comunità**, può restituirci un'umanità integra, sana, redenta.

Rinnovo pertanto l'invito a compiere le azioni indicate nella Bolla di indizione del Giubileo (nn. 7-15), con particolare attenzione **ai più poveri e deboli**, ai **malati, agli anziani, agli esclusi** dalla società materialista e consumistica.

E a farlo con lo stile di Dio: con **vicinanza, compassione e tenerezza**, curando la **relazione personale** con i fratelli e le sorelle nella loro concreta situazione (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 127-128). Spesso, allora, **saranno loro a insegnarci a vivere con speranza**.

(Dal Messaggio di Papa Francesco per la giornata Missionaria Mondiale 2025– 1^a parte)

Sembra che Gesù non se lo aspettasse!

Come è possibile

vedersi guariti e non esserne riconoscenti?

Ma può accadere

lo stesso a chi, pur

amato da Dio, **non**

si lascia tuttavia **amare**

fino in fondo.

Non crede a quel

suo amore per il quale è

possibile **scoprire** che

Gli altri nove dove sono?
(Lc 17,11-19)

quel
che
siamo,

è opera

della sua **grazia**, cioè

del suo intervento

amoroso.

Come Paolo che ne

faceva esperienza:

“Per grazia di Dio,

però, sono quello

che sono,

e la sua grazia in me

***non è stata vana*”** (1Cor

15,10);

e lo riconosceva:

“Sono stato crocifisso

con Cristo, e non vivo

più io, ma Cristo

vive in me.

E questa vita, che

io vivo nel corpo,

la vivo nella fede

del Figlio di Dio,

*che **mi ha amato e ha***

consegnato se stesso

***per me*”** (Gal 2,20).

È questo un inno

all’Amore di Dio

scoperto anche **nel**

dolore che crocifigge.

Quei nove, dunque,

hanno gustato la

guarigione **ma non**

l’Amore di Dio.

Si annota che

“mentre essi andavano,

si trovarono purificati”,

ed è così anche

per noi che possiamo

camminare

con rettitudine, guidati

dall’Amore di Dio

che **illumina e**

trasforma ogni

momento e ogni gesto,

facendolo diventare un

continuo **inno di grazie.**

Un grazie da unire,

nell’ Eucaristia, al

continuo **ringraziamento**

a Dio per averci **dato**

Gesù, amore di un

crocifisso che risorge.

PREGHIERA, SINONIMO DI PACE.

Perugia si prepara ad accogliere le migliaia di persone, che domenica 12 ottobre animeranno la marcia della pace PerugiaAssisi.

Più che un evento, è il tassello di un percorso che coinvolge scuole e Università, Istituzioni, cittadini e testimoni provenienti da diversi Paesi in conflitto.

Di questo cammino è parte essenziale la preghiera: mentre impedisce di arrendersi alla disumanità, si fa invocazione al Signore e appello alla comunità internazionale.

È con questo spirito che con l'Area Giovani della diocesi proponiamo per sabato 11 ottobre, alle 21, una Veglia di preghiera interconfessionale, che si aprirà nel Chiostro di San Lorenzo e con una fiaccolata silenziosa raggiungerà la Cattedrale.

Interverranno padre Francesco Patton, dal 2016 allo scorso giugno Custode di Terra Santa, e il sindaco di Betlemme, Maher Nicola Canawati, testimone di un esodo che sta riducendo al lumicino la presenza dei cristiani in Medio Oriente.

Vivremo questo momento con tutta la Chiesa, unita attorno all'appello di Papa Leone.

don Ivan, Vescovo

Domenica 12 Ottobre 2025

GIORNATA DELLA COMUNITÀ

- 09.00** - Saletta Oratorio: arrivi e accoglienza.
09:20 - Introduzione all'incontro di gruppo.
09:30 - Incontro a gruppi stile sinodale (*breve sintesi*)
11:00 - Intermezzo (*si prepara la Messa*).
11:15 - **LITURGIA EUCARISTICA** (*offriamo le nostre sintesi*).
 seguono: pranzo di condivisione, dialogo e comunione di vita.

LUNEDÌ 13/10/2025

23° anniversario dell'ingresso in parrocchia di don Idilio
 ore 18:30 - **VILLA: *per il Popolo***

MARTEDÌ 14/10/2025

S. FORTUNATO, VESCOVO, PATRONO DI TODI **M-B**
 ore 18:30 - **VILLA: *Per il Popolo***

MERCOLEDÌ 15/10/2025

S. TERESA DI GESÙ, VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA **M-B**
 ore 18:30 - **VILLA: *Per il Popolo***

GIOVEDÌ 16/10/2025

ore 18:30 - **Soccorso: *Pietro Foiani e Antonella***

VENERDÌ: 17/10/2025

S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA **M-B**
 ore 18:30 - **Soccorso: *Francesco Dispensa***

SABATO 18/10/2025: S. LUCA, EVANGELISTA.

GIUBILEO DIOCESANO CATECHISTI A MONGIOVINO (DALLE 15 ALLE 17)

18:30 - **Soccorso: *Per il Popolo***

DOMENICA: 19/10/2025

29^ DEL TEMPO ORDINARIO

99^ GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

ore 09:00 - **VILLA: *Conferimento della Cresima a 11 ragazzi e ragazze - celebra Ivan Maffei, vescovo -***

ore 11:00 - **SOCORSO: *Ornella Tedeschi/Sauro Ceppitelli***

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788